



Arcidiocesi
Salerno - Campagna - Acerno

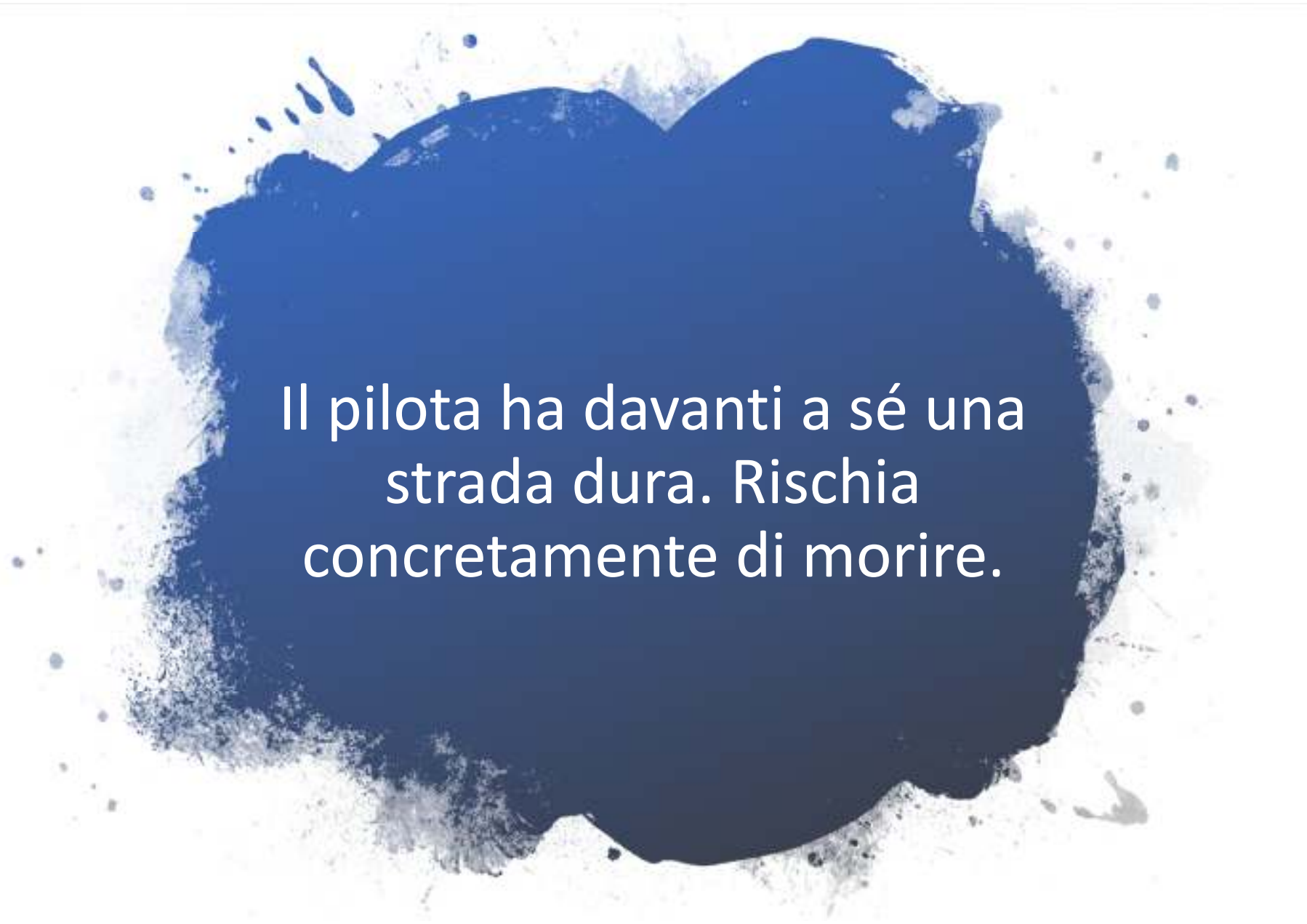
Servizio per l'Iniziazione Cristiana

La pandemia
è un *deserto*





Il celebre racconto de *Il Piccolo Principe* può aiutarci a interpretare il deserto che stiamo vivendo. La storia inizia quando il pilota di un aereo precipita nel deserto del Sahara e qui incontra un bambino.



Il pilota ha davanti a sé una
strada dura. Rischia
concretamente di morire.

Il futuro certo che
il pilota aveva
immaginato non
esiste più: è un
disastro o
un'opportunità?





Nel deserto scopri il vuoto
che è dentro di te.
Non ci sono vie di fuga,
porte da cui uscire.



Ma il deserto è anche il luogo dell'incontro del piccolo principe con la volpe; la possibilità di entrare in intimità con un amico (figura di Gesù) con cui stringere un legame



Il deserto è nel contempo
doloroso e liberatorio.

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se
qualcuno vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso, prenda la sua
croce e mi segua» (*Mt 16,24*)

L'atterraggio di fortuna
nel deserto rappresenta
per l'aviatore una crisi
d'identità.

*Gesù svela pienamente
l'uomo all'uomo (GS 22).*

«Il deserto ti spoglia. Ti riduce all'essenziale. Ti priva del guardaroba. Ti toglie di dosso gli abiti che finora hai considerato come assoluti, e ti fa capire che la tua identità va ben oltre le livree dell'apparenza».

(Don Tonino Bello)



Se segui il cuore, nel deserto trovi cose inaspettate e non sperate. L'aviatore arriva a trovare un pozzo, cioè la possibilità di attingere acqua per sopravvivere. Ci ricorda l'acqua che zampilla per la vita eterna, che Gesù offre alla samaritana al pozzo





*Il più delle volte ho trovato quel
che cercavo quando mi sono perso*

(Tony Wheeler)